

Digitale in agricoltura, business da 540 milioni al raddoppio con il Pnrr

Tecnologie

Presentato il libro bianco sull'innovazione hi tech a supporto dell'agrifood

Oggi in Italia il mercato delle nuove tecnologie digitali applicate all'agricoltura vale 540 milioni di euro. E grazie agli stanziamenti previsti dal Pnrr è destinato a raddoppiare in brevissimo tempo. Il capitolo "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo" del Recovery plan ha infatti stanziato 500 milioni di euro per il miglioramento dei processi produttivi e l'agricoltura di precisione. Contribuendo a rendendo gli investimenti in innovazione degli agricoltori italiani una priorità dei prossimi mesi.

Per aiutare gli imprenditori nella scelta delle tecnologie più adatte **Anitec-Assinform** e **Confindustria Digitale** ieri hanno presentato il libro bianco "Il digitale e l'innovazione tecnologica a supporto al settore agrifood italiano". Nel documento si analizzano i nuovi scenari di mercato e i possibili campi di applicazione di ciascuna tecnologia. «Questo lavoro - dice **Marco Gay**, presidente di **Anitec-Assinform** - offre a operatori e policy maker del settore agrifood il punto di vista e le esperienze dell'industria digitale. L'obiettivo è sottolineare il ruolo chiave e abilitante delle tecnologie digitali 4.0 per il settore agrifood, in linea con le esperienze di altri comparti produttivi leader del Made in Italy: l'innovazione è in grado di sostenere la

competitività e la sostenibilità del settore salvaguardando qualità, sicurezza e accessibilità dei prodotti».

Dai Big data all'intelligenza artificiale, dall'Internet of Things alla blockchain, fino al 5G, sono molti gli strumenti che possono aiutare l'agricoltura a ottimizzare la filiera e tutelare il consumatore, migliorando la qualità dei prodotti e garantendone l'origine. «Il settore dell'agrifood - ha detto **Agostino Santoni**, presidente di **Confindustria Digitale** - sta attraversando profonde trasformazioni che si affiancano alle grandi sfide, come la sostenibilità e i cambiamenti climatici. In questo contesto, la diffusione di nuove tecnologie digitali può contribuire in modo significativo a innovare il comparto agrifood che, nel nostro Paese, non ha solo una rilevanza culturale, ma rappresenta un'importante leva di crescita e sviluppo della nostra economia».

Le imprese agricole lo hanno già compreso e si sono messe in marcia. Lo hanno Seconda la School of Management del Politecnico di Milano, il mercato italiano dell'Internet of Things nel 2020 si è attestato su un valore di 6 miliardi di euro, con una flessione del 3% rispetto all'anno precedente a causa della pandemia. Il comparto con la crescita più significativa è stato però quello della Smart Agricolture (140 milioni di euro), trainata da soluzioni per il monitoraggio e il controllo di mezzi e attrezzature agricole, macchinari connessi e robot per le attività in campo.

— R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Applicazioni dai Big data all'intelligenza artificiale, dall'Internet of Things alla blockchain, fino al 5G

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3835

